

# Extra, finestre aperte sul mondo

## Incontri, duetti, documentari al Festival che inventa nuovi spazi

Tematiche femminili, sesso, malattia, cronaca  
nella sezione diretta da Mario Sesti

Attesa per la lezione di Mann, omaggio a Ray

Sabina Guzzanti racconta la Valeri

*Nei prossimi giorni  
faccia a faccia*

*Solarino-Marchioni  
e Scamarcio-Rubini*

di LEONARDO JATTARELLI

**F**INESTRE aperte sul mondo. E' questo, da sempre, il marchio di fabbrica della sezione Extra del Festival Internazionale di Roma curata da Mario Sesti che per questa edizione stringe ancora di più il suo obiettivo a costruire zoomate che determinano tendenze, focus, categorie. C'è l'ampio spazio al femminile (costante dell'intero festival), l'interesse per le tematiche sessuali, la cronaca e un leitmotiv che riguarda la malattia. Tutto questo all'interno di una nuova strategia logistica della kermesse, anche questa tesa all'ampliamento e alla scelta di nuove windows per la fruizione: «Strutturalmente ci espanderemo ancora di più nella città - spiega il direttore generale Francesca Via -. C'è un accordo con la sala del cinema Moderno, lo spazio del Fiamma e quello nuovo dell'Embassy oltre alla Casa del Cinema e ad

una parte del museo Maxxi».

Extra e la donna: Sabina Guzzanti parla di Franca Valeri nel suo «Franca la prima»; l'esordiente Heidi Rizzo in «Grazia e furore» racconta gli atleti del salento che boxano in Thailandia; un'altra esordiente, l'italo-argentina Lara Citarrella in «Ostende» ripropone sapori e ingranaggi cinematografici propri di Alfred Hitchcock e ancora, tra gli altri, seguiremo la vita del genio degli scacchi, Bobby Fisher, nel documentario dell'americana Liz Garbus; l'eroticismo adolescenziale attorno al quale ruota «Turn Me On Goddammit» di Jannicke Systad Jacobsen e le «Girl Model» siberiane ritratte da Ashley Sabin e David Redmon. Quest'ultimo documentario in concorso ci introduce nell'altro filone di Extra, il sesso. In «Case chiuse» di Filippo Soldi c'è la Berlino hot dell'Artemis, un club sauna per nudisti; in «Circumstance» la regista Maryam Keshavarz descrive le bellezze bisex di Theran mentre nel già citato «Turn Me On Goddammit», l'adolescente Alma sogna il suo compagno di scuola Artur e telefona alle Hot Line.

Infine c'è la presenza della malattia che a volte viene soltanto suggerita, altre diventa vera e propria protagonista in tre film in particolare: «How to Die in Oregon», «People in White» e «The Dark Side of the Sun». La cronaca invece ci pren-

de per mano grazie a «148 Stefano. Mostri dell'inerzia», documentario firmato da Maurizio Cartolano che cerca di far luce sulla morte in carcere del giovane romano.

Due gli eventi cinematografici straordinari dell'edizione 2011: il primo è l'omaggio, a 100 anni dalla nascita, del grande regista Nicholas Ray, l'autore di «Gioventù bruciata» e «Johnny Guitar». Il secondo, la lezione di cinema di Michael Mann («L'ultimo dei Mohicani», «Heat», «Collateral»). Tra le altre chicche degli Speciali, Wenders che racconta la Bausch in «Pina»; «Totò in 3D»; un inedito registico di Lelio Luttazzi dal titolo «L'illazione»; l'omaggio a Franco Califano di Stefano Veneruso, un altro a Laura Betti di Paolo Petrucci e l'attesissimo «11 metri» di Francesco del Grosso su un campione del calcio come Agostino Di Bartolomei.

Inaugurati ieri dal pre-incontro tra Sergio Castellitto e Penelope Cruz in occasione del fine set romano del film «Venuto al mondo», anche quest'anno non mancheranno gli ormai celebri duetti;

il primo vedrà insieme Valeria Solarino e Vinicio Marchioni, il secondo Sergio Rubini e Riccardo Scamarcio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





A destra:  
«Case chiuse»  
di Filippo Soldi  
a sinistra:  
Valeria  
Solarino  
protagonista  
di un duetto  
con Vinicio  
Marchioni



A sinistra:  
il regista  
americano  
Michael Mann  
che sarà  
protagonista  
all'Auditorium  
della  
lezione  
di cinema  
di quest'anno  
a destra:  
una scena di  
Twilight 4  
Breaking Dawn